

Hamer, al comando al termine della prima "run" e poi ancora più incisiva nella seconda, al via con un vistoso tutore indossato a causa della frattura rimediata recentemente al dito di una mano. La giovane atleta londinese ha preceduto di 0"60 la slovena **Zala Stroj Zkubic** e di 0"85 la croata **Ula Vucinic**, mentre la migliore delle italiane è stata Estelle Fosson, autrice di un'ottima prova: partita con il numero 55, la valdostana ha chiuso la prima manche al 16° posto, per poi risalire fino alla quinta piazza. Bene anche Sveva Di Gallo, ottava con il pettorale 56.

Nello slalom speciale under 14, infine, non è riuscito il bis al belga Noah Crommentuijn. Il vincitore del gigante, al comando dopo la discesa inaugurale, è uscito di pista sul muro della pista Martinella Nord nella manche decisiva. A beneficiarne è stato, in primis, il norvegese **Aksel Istad**, che è riuscito a centrare il bersaglio grosso al primo anno in categoria, al termine di una competizione serratissima. Lo scandinavo, quinto a metà gara, ha avuto la meglio sul tedesco **Lorenz Stockl** per l'inezia di 4 centesimi, con il finlandese **Raul Nemisvirta** terzo a 11 centesimi. Buon quinto posto per il lecchese Edoardo Ricci, seguito in sesta piazza dall'altoatesino Elias Magoni, che è partito per ultimo nella prima manche (chiusa all'undicesimo posto) e ha poi fatto segnare il miglior tempo parziale nella seconda.

La classifica per nazioni ha premiato l'**Italia A**, che ha totalizzato 152 punti, precedendo **Germania** (102), **Norvegia** (100), Slovenia (72) e Stati Uniti (72). La squadra A azzurra ha primeggiato anche nel medagliere, con due ori, un argento e due bronzi, seguita da Polonia (due ori) e dalla Norvegia (un oro e due argenti).

Le voci dei protagonisti

Aksel Istad (primo classificato slalom under 14): «Mi aspettavo di entrare nella top ten, ma non avrei mai immaginato di salire sul gradino più alto del podio. È la prima volta che mi trovo a confrontarmi in prima persona con atleti da tutto il mondo. Prima questo tipo di gare le avevo vissute da spettatore, mentre gareggiavano i miei fratelli, mio punto di riferimento e di ispirazione».

Cecilia Hamer (prima classificata slalom under 14): «Questa vittoria è stata davvero inaspettata, soprattutto perché ho dovuto interrompere gli allenamenti per una settimana a causa di un dito rotto ed ho dovuto gareggiare con un tutore. La pista inoltre era davvero tecnica e questo mi ha messa a dura prova».

Finn Neururer (primo classificato slalom gigante under 16): «Sono contentissimo di questa vittoria, è stata una rivalsea dopo la caduta nello slalom giovedì. Anche se ho già gareggiato contro atleti di tutto il mondo, non ho mai avuto l'occasione di confrontarmi a un livello così alto, per questo è una grande soddisfazione vincere qui a Folgaria, su una pista così tecnica e impegnativa. Ho iniziato a sciare quando avevo due anni e a gareggiare a nove anni, da allora non ho più smesso: la sensazione sugli sci è straordinaria».

Iga Kaczmarek (prima classificata slalom gigante under 16): «Penso sia la prima volta che provo una felicità così grande: vincere entrambe le gare, slalom e gigante, è stata un'esperienza unica. Mi auguro di proseguire sulla scia di questi risultati fino ad arrivare alle Olimpiadi. Il mio sogno è quello di raggiungere il livello della mia atleta di riferimento e fonte di ispirazione, Mikaela Shiffrin, o addirittura riuscire a superarlo».

Benedetta Ranieri (terza classificata gigante under 16): «Sono contenta di questo risultato: nella prima manche ho chiuso quinta, a soli 80 centesimi dalla prima, per cui nella seconda ho cercato di dare il massimo. Sono stati quattro giorni tanto impegnativi quanto stupendi. Ora il mio obiettivo è di migliorare di gara in gara, di stagione in stagione, cercando di essere sempre felice e con il sorriso».

Pietro Seletto (terzo classificato gigante under 16): «Sono davvero soddisfatto di questo terzo posto, per nulla scontato, dato che sono partito con un numero di pettorale alto. L'esperienza è stata decisamente positiva, sia per quanto riguarda le selezioni nazionali che la fase internazionale: non mi aspettavo questi risultati».

Fabrizio Gennari (presidente comitato organizzatore): «Questa edizione ha riscontrato una partecipazione mai vista prima: 42 nazioni in gara, per un totale di 206 allievi e 115 ragazzi. Il tempo ha giocato a nostro favore, rendendo la neve migliore rispetto a quella delle selezioni e creando le condizioni ottimali per offrire una gara all'altezza delle aspettative. Ringrazio la Polisportiva Alpe Cimbra per l'aiuto tecnico e l'Apt Alpe Cimbra, grazie alle quale questa gara ha ottenuto nel tempo sempre più credito a livello mondiale. Questa è un esempio di come dovrebbe essere gestita una competizione di così alto livello, per questo mi auguro che l'Alpe Cimbra possa ospitare altri grandi eventi di portata internazionale».

